



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 06/08/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2014, n. 1447

Società controllata Acquedotto Pugliese SpA. Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2013 e per la nomina del Collegio Sindacale. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

L'Assemblea della suddetta Società è stata convocata per il 30 Giugno 2014 in prima convocazione e per il successivo 9 luglio in seconda convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

a. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, Bilancio consolidato del gruppo AQP S.p.A. al 31 dicembre 2013, Relazioni dell'Amministratore sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Deliberazioni inerenti e conseguenti;

b. Nomina del Presidente, dei due componenti effettivi e dei due componenti supplenti del collegio sindacale previa determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

c. Nomina Procuratore ex D.lgs n. 231/2001. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

d. Esame mancato riscontro dell'ing. Monteforte alla nota dell'AU del 30.4.14. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

e. Comunicazioni dell' Amministratore Unico.

In data 5 maggio u.s. la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house". Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali rientra anche l'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'oggetto, e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Come innanzi richiamato, Acquedotto Pugliese SpA è società controllata dalla Regione Puglia. Pertanto, ai sensi delle disposizioni recate dalle suddette Linee di indirizzo, al fine dell'esercizio del previsto controllo ed atteso, in particolare che il bilancio di esercizio rientra tra le "operazioni rilevanti" (art. 3, comma 3, lett. a), occorre procedere secondo quanto stabilito dal medesimo art. 3 che, al comma 6, dispone "per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), f) e g), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli A tal fine la Società provvede

alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni”.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 “le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale”. Inoltre il comma 5 della medesima disposizione stabilisce che “le nomine negli organi di amministrazione e controllo vanno effettuate ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla Legge n. 120/2011 nel rispetto del principio della parità di genere”.

Con riferimento al punto a) all'Ordine del giorno dell'Assemblea di che trattasi “Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, Bilancio consolidato del gruppo AQP S.p.A. al 31 dicembre 2013, Relazioni dell'Amministratore sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti”, dalla documentazione acquisita agli atti si evince che il bilancio al 31.12.2013 chiude con un utile presenta un utile netto dell'esercizio pari a circa Euro 35 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 114 milioni ed imposte per Euro 29 milioni. La Relazione sulla gestione - dopo aver reso ampia informativa in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 ed al parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa con la nota prot. n. 2014/78757 del 9 giugno 2014, a seguito della quale è stato riformulato il progetto di bilancio sottoposto al socio unico Regione Puglia, con riferimento ai risultati economici - evidenzia che:

1) il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 21,7 milioni rispetto a quello del 2012 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- considerazione del differenziale tra fatturato e vincolo garantito ai ricavi (VRG) e del congruaggio dei costi rispetto ai costi effettivamente sostenuti per complessivi Euro 12,3 milioni;
- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 8,5 milioni collegato all'aumento del fatturato del SII dovuto, a sua volta, all'incremento tariffario;
- incremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi, per Euro 1,6 milioni;
- incremento dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 2,8 milioni;
- decremento della voce “incremento di immobilizzazione per lavori interni” per Euro 3,6 milioni.

2) i costi diretti di gestione si sono decrementati di 1,3 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- minori costi di materie prime per prodotti chimici e materiale di consumo per Euro 5 milioni, dovuto essenzialmente ad un diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico (minori prelievi dagli invasi e maggiori prelievi dalla fonte Sele Calore) ed a minori acquisti di materiali dovuti ad un miglior utilizzo delle scorte a magazzino;
- maggiori costi per prestazioni di servizio per Euro 4 milioni relativi principalmente al trasporto ed allo smaltimento dei fanghi di depurazione ed a costi di gestione per espurgo;
- minori costi di energia per Euro 0,4 milioni collegati a minori consumi a fronte di costi unitari incrementati.

Gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di circa Euro 3,3 milioni pari ad un aumento del 10,59% rispetto al 2012 per effetto di maggiori costi diversi relativi principalmente alla convenzione sottoscritta con il Comune di Caposele, all'imposta sostituiva sui nuovi contratti di finanziamento, agli oneri da corrispondere per partecipare ai costi di gestione dell'AIP ed a maggiori costi relativi a vecchie rendicontazioni.

3) il costo del lavoro è in linea con quello del 2012, con un'incidenza, espressa in termini percentuali, del 14,61% sul valore della produzione, rispetto al 15,36% del 2012.

La Relazione si chiude con la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio 2013 pari a Euro 35.286.022 come di seguito indicato:

- Euro 31.757.420 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 3.528.602 pari al 10% a Riserva Straordinaria;

- vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 32.228.204, a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della delibera AIP del 29 aprile 2013. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2014-2015 che contiene gli investimenti realizzati.

In un più ampio contesto, giova richiamare il disposto della Legge n. 147/2013, comma 550 e ss., che prevede a carico dei soci Amministrazioni pubbliche specifici oneri in tema di monitoraggio gestionale e finanziario. Tanto, in ragione dei riflessi che i risultati di bilancio delle partecipazioni societarie detenute riversano sui bilanci degli enti pubblici soci.

A riguardo, anche alla luce delle disposizioni in materia di armonizzazione e consolidamento dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, sembra appena di richiamare l'attenzione sul coinvolgimento delle società in parola nel Progetto Corolla anche nel quadro di quanto disposto dall'art. 4 "Armonizzazione dei sistemi contabili" delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014.

Sul progetto di bilancio sottoposto all'approvazione il Collegio Sindacale, formulando alcune osservazioni in merito ai fattori di rischio per la futura evoluzione gestionale della società, auspica "idonei interventi, sia sul piano normativo che, da parte dell' AEEGI, sul piano regolatorio, che possano facilitare l'accesso al credito da parte dei gestori del SII, con particolare riferimento alla definizione di precise regole sulle modalità di realizzo del valore terminale della concessione". In questo contesto, osserva altresì che "al fine di trovare il giusto equilibrio tra fabbisogno finanziario per gli investimenti da realizzare e determinazione della tariffa per gli anni futuri, è auspicabile che anche l'azionista unico si attivi, entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e della normativa vigente, al fine di supportare finanziariamente la società". In questo quadro, il Collegio Sindacale si è infine espresso come di seguito: considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a., contenute nella relazione di revisione del bilancio e tenuto conto delle osservazioni formulate nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, accompagnato dalla relazione sulla gestione, così come redatto dall'Amministratore e si associa alla proposta formulata dall' Amministratore di destinazione dell'utile di esercizio".

La Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 ha espresso giudizio di conformità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 alle norme che ne disciplinano la redazione, sicché lo stesso risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società; la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, lo stesso presenta un utile netto consolidato pari a circa Euro 36 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 115 milioni ed imposte per Euro 30 milioni.

Si evidenzia, a tale proposito, che l'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2014 ha deliberato la fusione per incorporazione in AQP delle controllate Pura Acqua e Pura Depurazione, con effetti retroattivi a partire dal 1 gennaio 2014.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla approvazione del bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione. La Società incaricata della revisione legale si è espressa favorevolmente.

Con riferimento al punto b) all'OdG "Nomina del Presidente, dei due componenti effettivi e dei due componenti supplenti del collegio sindacale previa determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti", si rileva che il Collegio uscente è stato nominato nel 2011, fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2013. Dei componenti effettivi alla data odierna due risultano essere al primo mandato, mentre uno al secondo. Si da altresì atto che l'attuale composizione dell'organo non è adeguata alla vigente normativa in materia di parità di genere. A tal proposito, si osserva che anche l'art. 29, 2^ comma dello statuto sociale dispone che " La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti". Atteso che prima facie i compensi determinati ai sensi delle Linee di Indirizzo di cui alla

DGR 812/2014 potrebbero non essere in linea con i vincoli posti dalla LR n. 1/2011, si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di rinviare, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, le determinazioni in merito alla nomina del Collegio, al fine di effettuare i dovuti approfondimenti.

Con riferimento al punto c) all'OdG "Nomina Procuratore ex D. Lgs n. 231/2001. Deliberazioni inerenti e conseguenti", a seguito di informazioni assunte in fase istruttoria, è stato chiarito che recentemente alla Società è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi per responsabilità amministrativa per presunte violazioni degli artt. 5, 21 e 25 undecies comma 2 lettera A del D. Lgs 231/2001 da parte dell'Amministratore Unico Ing. Costantino riguardanti l'impianto di depurazione di Carovigno. In sostanza, si contesta all'AU e altri dirigenti della controllata Pura Depurazione Srl di aver condotto l'impianto di depurazione in oggetto dal settembre 2013 al febbraio 2014 senza aver ottenuto l'autorizzazione allo scarico nel sottosuolo con superamento dei limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente. Stante il ristretto termine concesso alla Società per presentare memorie e svolgere compiutamente idonea attività difensiva, il Direttore Generale, nelle more della convocazione della presente Assemblea, ha provveduto a conferire apposito mandato alle liti al fine di garantire la rappresentanza processuale in difesa della Società e prendere visione del fascicolo processuale del P.M. In questo contesto, risulta necessario procedere alla nomina di uno o più procuratori ad hoc che, laddove si concretizzi un potenziale conflitto di interessi ex art. 39 del D.Lgs. n. 231/2001 fra l'Amministratore Unico e la Società, possano tutelare anche in sede giurisdizionale la Società nei procedimenti ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento al punto d) all'OdG "Esame mancato riscontro dell'ing. Monteforte alla nota dell'AU del 30.4.14. Deliberazioni inerenti e conseguenti", sempre da informazioni assunte in sede istruttoria, risulta che l'ex Amministratore Unico, ing. Monteforte, solo in data successiva a quella di convocazione dell'Assemblea avrebbe fatto pervenire la replica del proprio legale in merito alla richiesta di giustificare alcune spese non collegabili ad attività istituzionali; con tale risposta si rigettano integralmente, in punto di fatto e di diritto, le contestazioni, diffidando formalmente la Società a diffondere a terzi i contenuti della comunicazione di contestazione inviatagli e della relazione di audit allegata. In ragione di una serie di circostanze, considerati anche i risvolti di possibile responsabilità sui quali gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Magistrato addetto al controllo della Corte dei Conti) si sono riservati gli opportuni approfondimenti e le conseguenti iniziative, l'Amministratore Unico intende richiedere all'Assemblea l'autorizzazione ad approfondire, se del caso anche con l'ausilio di legali esterni, il perimetro di una eventuale azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Monteforte - le determinazioni in merito alla quale sarebbero poi sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci - valutando anche potenziali profili di responsabilità del Direttore Generale dell'epoca cui i fatti si riferiscono.

Con riferimento al punto e) all'OdG "Comunicazioni dell'Amministratore Unico", alla richiesta formulata in sede istruttoria di conoscere i contenuti di eventuali comunicazioni da rendersi da parte dell'Amministratore Unico, da parte della Società è stato evidenziato che in sede assembleare l'A.U. intende segnalare all'attenzione i contenuti della delibera assunta dall'Autorità Idrica Pugliese in data 2 luglio u.s. in relazione all'incremento delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, contenuto nel 6,5% per ciascun anno, in ragione di un ipotizzato squilibrio di cassa della Società AQP, a fine concessione, pari a Euro 200MLN; Con la stessa delibera l'AIP chiede al Socio Unico Regione Puglia "di verificare la possibilità di concedere alla Società AQP SpA una anticipazione di cassa tale da consentire il superamento delle criticità di carattere meramente finanziario connesse con l'adozione di un piano finanziario come innanzi definito, per un ammontare pari a 200.000.000 €, atteso che il complessivo ristoro degli investimenti effettuati e non ammortizzati alla data di scadenza della concessione trova ristoro nel "terminal value". L'Amministratore intende inoltre informare il Socio Unico che le fusioni per incorporazione deliberate nel corso dell'Assemblea del 28 maggio u.s. sono in corso di perfezionamento amministrativo, e saranno pienamente e completamente efficaci a partire dal 1 ottobre p.v.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare

conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il progetto di bilancio d'esercizio ed il progetto di bilancio consolidato al 31.12.2013 e la proposta di destinazione degli utili, come da allegato sub 1 alla presente;

2. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA convocata per il 9 luglio 2014;

3. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- relativamente al punto a) all'O.d.G., approvare il progetto di bilancio di esercizio della Società Acquedotto Pugliese SpA al 31.12.2013 e la proposta di destinazione degli utili, nonché il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31.12.2013;

- relativamente al punto b) all'O.d.G., richiedere il rinvio della nomina del Collegio Sindacale, richiamandosi a tale proposito le vigenti disposizioni civilistiche e nei termini consentiti dalla vigente normativa in materia di prorogatio degli organi;

- relativamente al punto c) all'OdG, esprimere voto favorevole in merito alla proposta di nomina di uno o più procuratori ad hoc ex D. Lgs. n. 231/2001;

- relativamente al punto d) all'OdG, autorizzare l'Amministratore Unico agli approfondimenti relativi al perimetro di una eventuale azione di responsabilità nei confronti dell'Ing. Monteforte - le cui determinazioni in merito saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci - valutando anche potenziali profili di responsabilità del Direttore Generale dell'epoca cui i fatti si riferiscono;

- relativamente al punto e) all'OdG, prendere atto delle Comunicazioni che saranno rese dall'Amministratore Unico, riservando, ove necessario, a successivo atto ogni eventuale indirizzo/decisione.

4. richiamare la tempestiva applicazione delle procedure e delle modalità operative di cui alle “Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house” approvate con DGR n. 812/2014;

5. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola